

## **Indicazioni per promuovere curricoli verticali di storia**

San Benedetto del Tronto (AP)  
29-30 settembre 2014

### **1 – Mostrare come le Indicazioni siano strumenti per la progettazione dei curricoli.**

Riguardo alla storia sono state individuate quattro tematiche che sono gli snodi periodizzanti delle vicende dell'uomo e della sua evoluzione. Sta al docente scegliere i temi che aiutano a dare un senso alla conoscenza della storia.

Per questo gli argomenti selezionati devono toccare "elementi sensibili" dell'attualità per richiamare il passato, e presentare alcune caratteristiche:

- complessità (intrecci di fatti, relazioni...);
- problematicità (per stimolare problem solving);
- multidimensionalità (aspetti economici, sociali, religiosi che si intrecciano);
- multiscalarità (dal locale al generale passando per scale intermedie);
- intreccio profondo della storia con la geografia e con altre discipline).

In questo modo si stimolerà un bisogno di conoscenza della storia, capace di dare risposte responsabili a processi e problemi del presente.

### **2- Far conoscere e socializzare i prodotti e le buone pratiche condotte nel territorio nazionale riguardo alle seguenti tematiche:**

#### **1-Ipotesi per un curricolo: la world history**

Snodi periodizzanti la vicenda umana. La transcalarità: storia mondiale - continentale – nazionale - locale. Gli intrecci disciplinari. *Tutor: Giovanna Cipollari*

#### **2-Didattica della storia e promozione di cittadinanza**

La storia per studiare, interpretare il presente e promuovere la partecipazione attiva.

*Tutor: Francesco Rocchetti*

### **3-Dalla comprensione del manuale di storia alla produzione del testo storico**

Comprensibilità e comprensione del testo storico. Uso consapevole del manuale. Strategie ed abilità per "scrivere la storia". *Tutor: Maria Catia Sampaolesi e Paolo Coppari*

### **4-II patrimonio culturale come risorsa**

Costruzione di conoscenze e competenze storiche per sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. *Tutor: Maria Teresa Rabitti*

### **5-Fare la storia con le fonti: archivio e memoria orale**

Usare le fonti per produrre conoscenze e competenze storiche. *Tutor: Carla Marcellini e Donatella Giulietti*

### **6-Fare la storia con le fonti: musica, cinema e fotografia**

Usare le fonti per produrre conoscenze e competenze storiche. *Tutor: Fabrizio Leone*

### **7-Ipotesi per un curriculum: la geostoria**

Spazio - tempo - scala. I saperi geo-storici per un nuovo umanesimo. Le carte della storia. *Tutor: Catia Brunelli*

### **8- Le competenze storiche in ambienti di apprendimento digitale**

Esperienze di utilizzo del web 2.0 per un ambiente di apprendimento collaborativo. Ripensare le pratiche d'insegnamento e d'interazione tra esperti e docenti d'aula. *Tutor: Maila Pentucci.*

Sono state esposte le esperienze significative svolte dalle scuole individuate sulla gestione del curriculum e la didattica per competenze storiche e sono stati organizzati 8 workshop, all'interno dei quali venivano presentate più esperienze.

Ho partecipato al workshop "Ipotesi per un curriculum: la geostoria Spazio - tempo - scala. I saperi geo-storici per un nuovo umanesimo. Le carte della storia".

Le Indicazioni Nazionali del 2012 superano la rigida scansione di quelle precedenti del 2004-2007 e favoriscono un curriculum di storia e geografia che si sviluppa intrecciando ricerca e conoscenza, in modo continuo e

progressivo. Suggestiscono un percorso "a spirale " che, partendo dall'esperienza, dall'ambito socialmente e territorialmente vicino, affronta tematiche storico geografiche che richiamano costantemente le tracce dell'uomo e la sua evoluzione in un territorio da lui sfruttato, modificato, progettato per soddisfare i propri bisogni.

In questa prospettiva le conoscenze storico-geografiche via via apprese acquistano un senso perché si organizzano in sistema di conoscenze che diventa la base per approfondire nuovi collegamenti, e in un nuovo rapporto tra cultura storica e geografica.

La competenza e la mediazione didattica dell'insegnante sono fondamentali per:

- aiutare i ragazzi a superare la frammentarietà e l'apprendimento episodico;
- far vedere un quadro di riferimento, le coordinate spazio-temporali, cioè fornire una "bussola" su cui orientarsi e imparare a organizzare le conoscenze;
- usare un quadro di riferimento per abituare gli studenti a ripensare, approfondire concetti, relazioni, conoscenze, trasformazioni e processi;
- abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, in un approccio multiculturale dal vicino al lontano;
- legare lo studio della storia a quello della geografia, "disciplina di cerniera per eccellenza".

Partecipando al workshop ho capito che è fondamentale avere la consapevolezza che solo insegnando geostoria, cioè facendo vedere sempre la relazione profonda tra la storia e la geografia, si può trasmettere l'idea di geostoria ai bambini e superare l'apprendimento-insegnamento che finisce per "scompartizzare" la storia e la geografia.

Questa è una rivoluzione mentale e didattica perché inclusiva del contesto spazio-temporale in cui l'uomo è vissuto, senza il quale non potremo ricostruire la sua storia e la sua evoluzione.

*(Marialina Bellato)*